

scorgere se i due teschi fossero prossimi a toccar la sponda...

In quel punto una suora entrò con una lucerna, e Maria Tarnowsky si destò dall'incubo increscioso.

ARROW.

DAL BORGO RONCAGGIO

Ill.mo Sig. Direttore,

Mi è doveroso rispondere alle affermazioni del Sig. Mariscotti, pubblicate dal giornale l'*Ancora* il 1° corr. nel n. 13, non per semplice soddisfazione al sottoscritto, ma per dare chiara conoscenza delle cose alla cittadinanza, che deve giudicare con imparzialità, poichè tutte le questioni devono essere spassionatamente discusse e non malignamente travisate.

Se io sono un grafomane non è certamente per vedere pubblicato il mio nome sui giornali, ma semplicemente per patrocinare le sorti infelici del Borgo Roncaggio, e mi è doloroso constatare che coloro i quali più dovrebbero essere interessati a coadiuvarmi, facciano opposizione per puro spirito di contraddizione.

E' utile che il Borgo Roncaggio sia sistemato in modo almeno decente? E' o non necessario che gli accessi alle proprietà degli scalmanati oppositori siano resi facili e che i forestieri arrivino fino ai loro esercizi comodamente? Pare che così non si voglia dagli interessati e che per essi sia preferibile che il Borgo si trovi nello stato di villaggio di montagna, piuttosto che in quello d'una piacevole frazione facente parte di un'importante stazione termale. Se tale fosse la loro intenzione, sarebbe inutile proseguire nelle polemiche, perchè sarebbe un lavar la testa all'asino....

Io però non voglio credere che essi siano così ciechi e che quando la questione sia bene esposta ai loro occhi, anche essi dovranno capire come stanno le cose.

Se io non ho aderito alle trattative del Cav. Garbarino, ciò è dovuto allo stesso motivo che mi guida ora, e cioè che per fare un'opera d'espropriazione occorre espropriare in modo da sistemare tutta la strada e portarla ad una larghezza di almeno 5 metri. Le trattative interrotte allora per il mancato accordo si potrebbero ancora riprendere, e poichè finora il sig. Giraud non pone alcuna misura all'esproprio del suo terreno, sarebbe utile che il Comune ne approfittasse e coll'allargamento della strada iniziasse quelle sane riforme per la sistemazione e l'abbellimento della zona termale.

E l'opportunità per il Comune dell'esproprio si presenta appunto coll'occasione dei lavori della fognatura, perchè se il Comune non ne approfitta, non avrà forse più motivo plausibile di ricorrere alla espropriazione. E in che condizioni si troverà il Comune se il signor Giraud avesse la cattiva idea (a danno nostro e del Comune) di restringere la strada avendone tutti i diritti?

Il Sig. Mariscotti, che non è grafomane, deve andar guardingo nello

scrivere, perchè la sua imperizia lo potrebbe condurre a conseguenze pericolose. Gli undici utenti su quattordici veda di ridurli lealmente a quanti effettivamente sono, riservando la raccolta delle firme soltanto da coloro che si trovano in condizioni atte a non lasciarli firmare contro il loro interesse.

Con ciò intendo, da parte mia, chiusa ogni polemica.

Ringraziando, me Le professo con stima

Dev.mo
Chiarabelli Camillo

FRA TOCCHI E TOGHE

Corte d'Appello di Casale

Udienza 6 Aprile

Resistenza ed oltraggio — Barone Francesco e Barone Giovanni, di Bistagno, detenuti, erano stati condannati con sentenza del Tribunale di Acqui, ammettendosi in loro favore la scusante della semi-ubriachezza, alla pena della reclusione per mesi cinque e ventidue giorni il primo, e mesi cinque e giorni due il secondo, per avere usato violenza, con pugni, calci ed urtoni, ai RR. Carabinieri di Bistagno, mentre traducevano in arresto il rispettivo figlio e nipote Barone Antonio, il 17 Gennaio u. s.

Appellarono entrambi, e la Corte di Casale, accogliendone i motivi di gravame, riduceva al disotto della metà la pena inflitta dal Tribunale di Acqui; di conseguenza i due Barone venivano immediatamente rimessi in libertà.

Difesa: Avv. Braggio.

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 4 Aprile

Un processo a porte chiuse — Agliardi Giovanni Battista, d'anni 19, da Nizza Monferrato, era chiamato a rispondere del reato di tentata violenza carnale e di corruzione di minorene in danno di Francescone Lidia, ivi pure residente, minore degli anni 16.

Il processo, data l'indole della causa, si svolse a porte chiuse.

In esito alle risultanze del dibattimento, il Tribunale, accogliendo per la imputazione di corruzione di minorene la tesi defensionale, dichiarava per questo titolo non essere luogo a procedere per inesistenza di reato: dichiarava invece l'Agliardi colpevole del reato di cui al primo capo d'imputazione, condannandolo, alla pena della reclusione per mesi sei: applicava per detta pena la legge del perdono subordinatamente al pagamento di lire 500 alla parte lesa a titolo di danni e rifusione di spese di parte civile.

Parte civile: Avv. Cervetti e Proc. Avv. Bistolfi-Carozzi.

Difesa: Avv. Braggio.

×

Diffamazione — Spingardi Giuseppe, residente a Bistagno, era stato condannato dal Pretore di Bistagno per reato di diffamazione continuata ed ingiurie, consumato in danno della cognata Blengio Cristina, alla quale avrebbe attribuito inclinazioni e fatti che il tacere è bello.

Lo Spingardi appellò dalla sentenza predetta che il Tribunale riformava parzialmente, riducendo la pena corporale inflitta allo Spingardi ed assolvendolo pel reato d'ingiuria

che giudicava assorbito in quello di diffamazione.

Per le pene inflitte dal Pretore di Bistagno, questi aveva però applicato in favore dell'imputato la legge del perdono.

Parte civile: Avv. Cervetti e Proc. Avv. Morelli.

Difesa: Avv. Braggio.

Cronaca

Politeama Garibaldi — Malgrado il tempo pessimo di questi giorni, il pubblico accorre abbastanza numeroso interessandosi ai buoni spettacoli che la brava compagnia Solari ci mette in scena. Ricordiamo, brevemente, *Il colonnello*, nel quale si distinsero e commossero all'evidenza la prima donna sig.a Merloni e il bravissimo attore Zan che seppe toccare momenti drammatici di grande intensità. Sempre bene gli altri tutti, e ben presentati i numerosi lavori, anche scenicamente, con molta eleganza; e di ciò va data lode al sig. Ferrero.

Questa sera *L. Bibi*, grandioso lavoro; e per domani è annunciata la serata in onore dei coniugi Rosetta e Romolo Solari con *La vus d' onur* e *L. ciuchè del vilagi*.

E noi mentre ci felicitiamo con loro aguriamo un pieno e completo successo.

Sport — Ci viene riferito che il novello Club Atletico Acquese, sorto con principii veramente umanitari per lo sviluppo dell'educazione fisica fra la gioventù, ha bandito per i giorni 7 ed 8 Maggio, sotto il patronato del Municipio di Acqui, due grandi concorsi per il titolo di Campione Dilettanti Alta Italia, uno di Atletica, l'altro di Lotta greco-romana.

Già fin d'ora parecchie società anno aderito a queste gare che promettono di essere interessantissime e grandiose, data la ricchezza dei premi e il valore dei concorrenti.

Frattanto questo novello sodalizio sobbarcandosi, per il trionfo della sua meta, ad ingenti spese, ha invitato il noto oratore Nino Salvaneschi a tenere al nostro Politeama Garibaldi una conferenza sull'educazione fisica, illustrata con proiezioni cinematografiche, che è fissata per il 3 Maggio p. v.

La Banda Municipale domenica prossima, eseguirà alle ore 16 in Piazza Vittorio Emanuele il programma non potuto svolgere domenica scorsa causa il cattivo tempo.

Il 4 corr. aprile, alle ore 20,30 spirava improvvisamente, a soli 50 anni,

Ravazzi Giuseppe

esercante il negozio di pesi e misure sotto i portici Saracco.

La forte temprà del Ravazzi e le sue condizioni di salute, che parevano ottime sotto ogni aspetto non lasciavano certo presagire la fine imatura, dovuta a malore fulmineo. La morte inaspettata ha profondamente addolorato quanti avevano conoscenza personale e relazioni di amicizia coll'estinto, operoso lavoratore e ottimo cittadino.

Alla famiglia ed ai congiunti pervengano le vive e sincere nostre condoglianze.

La famiglia Ravazzi riconoscente ringrazia tutti quanti si degnarono di accompagnare la salma del caro

GIUSEPPE

quale segno d'un ultimo tributo di affetto.

Speciali ringraziamenti al sig. Presidente dell'Unione Operaia per le belle parole pronunciate sulla bara del caro estinto.

Chiede venia a quanti per dimenticanza o disguido, non fosse pervenuto il triste annunzio.

Nelle prime ore del 3 aprile, improvvisamente mancava ai vivi

l'avvocato Francesco Cocito ex deputato al Parlamento.

Ne danno il doloroso annuncio: la consorte OTTAVIA CASALEGGNO; i figli PIETRO, ENRICO, VITTORIA e GAETANO; il fratello ing ENRICO e famiglia; i cognati e parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata ad Agliano d'Asti, ove avranno luogo i funerali il 6 aprile corrente, nel mattino.

L'accompagnamento in Torino avrà luogo partendo dall'abitazione in piazza Statuto, n. 9, alle ore 17 di martedì, 5 corrente.

Non si mandano speciali partecipazioni.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

DIFFIDA

Il sottoscritto per ogni effetto che di dritto notifica al pubblico di avere con atto Baccalaric in data sei corrente Aprile revocata la Procura Generale da esso passata a Poggio Ernesto fu Carlo parrucchiere con altro atto Baccalaric 31 Marzo 1909.

Grenna Giovanni fu Carlo.

AVVISO

Il sottoscritto avverte il pubblico che avendo rilevato il negozio da Macelleria del sig Buffa - Via alla Bollente, dirimpetto al Lotto - vende Carne di Vitello di Sanato ed anche Trippa a prezzi ridottissimi. Servizio anche a domicilio.

Provare per credere.

BISTOLFI.



PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F.LLI AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)